

La Cgil

«Feti sepolti, delibera da ritirare»

Prosegue il dibattito sulla delibera di indirizzo della giunta regionale sulla sepoltura dei feti. «Plauso convinto» esprime il consigliere regionale e segretario campano de La Destra, Carlo Aveta per un provvedimento ispirato a «responsabilità e umana pietà». Per Angela Cortese, consigliere regionale del Pd, la sepoltura dei feti è un'idea figlia «di una politica che mortifica le donne, abbeverandosi alla fonte inesauribile del maschilismo». L'esponente dei Democrat imputa alla giunta regionale la volontà di «arrogarsi diritto di stabilire per legge dove cominci la vita, disponendo la sepoltura dei feti anche prima delle 20 settimane». Cortese invita Caldoro ad impegnarsi «a sbloccare i fondi che il



Comune di Napoli attende invano da tempo per mettere finalmente in campo politiche di contrasto alla violenza di genere, un tema che la cronaca consegna quotidianamente ad una dolorosa attualità». «Scelta ideologica e una inaccettabile violenza psicologica sulle donne che hanno effettuato la scelta dolorosa dell'aborto»: così il commento di Antonio Crispi, segretario generale Fp-Cgil Campania, e di

Giosuè Di Maro, segretario regionale Fp-Cgil Medici che chiedono alla giunta il ritiro della delibera. «L'obiettivo della iniziativa della giunta è per il sindacato la «delegittimazione della legge 194». E concludono: «Il servizio sanitario pubblico non dovrebbe compiere scelte ideologiche e di natura religiosa a danno della salute della donna ed in conflitto con la deontologia dei medici».

